



LA NOSTRA MESSA

10 agosto 2025

XIX Domenica del Tempo Ordinario

La fede ti sia compagna nel cammino, la Scrittura divina sia la tua strada. Buona guida è la parola di Dio. Accendi il tuo lume a questa lampada, perché il tuo occhio interiore, che è lucerna del tuo corpo, sia illuminato. Tu hai molte lampade; accendile tutte perché ti è stato detto: «Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese» (Lc 12, 35). Dove grande è l'oscurità, sono necessarie molte lampade e in tante tenebre deve risplendere la luce dei nostri meriti. Queste sono le lucerne che la legge stabilì dovessero brillare continuamente nel tabernacolo della testimonianza.

Ambrogio. Commento sul salmo 118

RITI DI INTRODUZIONE

ANTIFONA D'INGRESSO Sal 73,20.19,22.23

**Volgi lo sguardo, Signore, alla tua alleanza,
non dimenticare per sempre la vita dei tuoi poveri.
Alzati, o Dio, difendi la mia causa,
non dimenticare la supplica di chi ti invoca.**

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

SALUTO DEL PRESIDENTE

P. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

P. Il Signore viene per introdurci alla festa di nozze, vigiliamo e attendiamo con fiduciosa speranza. Chiediamo perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Signore, luce nel nostro pellegrinaggio terreno,

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Cristo, eredità di chi crede in te,
Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Signore, sposo dell'umanità redenta,
Kyrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guidati dallo Spirito Santo, osiamo invocarti con il nome di Padre: fa' crescere nei nostri cuori lo spirito di figli adottivi, perché possiamo entrare nell'eredità che ci hai promesso.

Per il nostro Signore. **Amen.**

oppure

O Dio, fedele alle tue promesse, che ti sei rivelato al nostro padre Abramo, donaci di vivere come pellegrini in questo mondo, affinché, vigilanti nell'attesa, possiamo accogliere il tuo Figlio nell'ora della sua venuta.

Egli è Dio. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te.

Dal libro della Sapienza

18, 6-9

La notte [della liberazione] fu preannunciata ai nostri padri,
perché avessero coraggio,
sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà.

Il tuo popolo infatti era in attesa
della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici.
Difatti come punisti gli avversari,
così glorificasti noi, chiamandoci a te.

I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto
e si imposero, concordi, questa legge divina:
di condividere allo stesso modo successi e pericoli,
intonando subito le sacre lodi dei padri.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 32 (33)

Fa 7+ Re m Sol m Do4 Do Fa
Be - a-to il po-po-lo scel-to dal Si-gno - re _____
Fa Re m 7+ Do Sol m Fa Sib DoFa

✠ **Beato il popolo scelto Signore.**

Esultate, o giusti, nel Signore;
per gli uomini retti è bella la lode.
Beata la nazione che ha il Signore come Dio,
il popolo che egli ha scelto
come sua eredità. ✠

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. ✠

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. ✠

SECONDA LETTURA

Aspettava la città il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

Dalla lettera agli Ebrei

11, 1-2.8-19

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera
e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i
nostri antenati sono stati approvati da Dio.

Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì par-
tendo per un luogo che doveva ricevere in eredi-
tà, e partì senza sapere dove andava.

Per fede, egli soggiornò nella terra promessa co-
me in una regione straniera, abitando sotto le
tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi
della medesima promessa. Egli aspettava infatti
la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e
costruttore è Dio stesso.

Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, rice-
vette la possibilità di diventare madre, perché rit-
tenne degno di fede colui che glielo aveva pro-
messo. Per questo da un uomo solo, e inoltre già
segnato dalla morte, nacque una discendenza
numerosa come le stelle del cielo e come la sab-
bia che si trova lungo la spiaggia del mare e non
si può contare.

Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ot-
tenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono
solo da lontano, dichiarando di essere stranieri
e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra
di essere alla ricerca di una patria. Se avessero
pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero av-
vuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi as-
pirano a una patria migliore, cioè a quella cele-
ste. Per questo Dio non si vergogna di essere
chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro
una città.

Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 24, 42a.44

℟ Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

℟ Alleluia.

VANGELO

Anche voi tenetevi pronti.

Dal Vangelo secondo Luca

12, 32-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

Cercate di capire questo: se il padrone di casa

sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterò a capo di tutti i suoi averi.

Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».

Parola del Signore.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,

di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio,

nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,

generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;

per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,

Alle parole: e per opera dello Spirito Santo... **fino a** si è fatto uomo, **tutti si inchinano.**

e per opera dello Spirito Santo
 si è incarnato nel seno della Vergine Maria
 e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
 morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
 è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi
 e i morti,

e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
 e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
 e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei
 peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del
 mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P. Rivolgiamo la nostra supplica al Padre, fonte
 di ogni bene.

L. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore.**

Perché la Chiesa, con la forza dello Spirito,
 continui nel mondo l'opera di Cristo a favore
 di tutti gli uomini, preghiamo.

Perché nella società di oggi, dove molti rifiu-
 tano il Signore, i cristiani non si ripieghino
 su se stessi e si aprano alle necessità dei più
 bisognosi, preghiamo.

Perché i giovani, sentinelle del mattino, an-
 nuncino che credere è sorgente di speranza e
 fonte di gioia, preghiamo.

Perché noi qui riuniti sappiamo vedere sem-
 pre il Signore in coloro che ci sono accanto,
 preghiamo.

P. Accogli ed esaudisci con amore, o Padre, le
 preghiere che a te affidiamo. Per Cristo no-
 stro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Accetta con bontà, o Signore, i doni della tua
 Chiesa: nella tua misericordia li hai posti nelle
 nostre mani, con la tua potenza trasformati per
 noi in sacramento di salvezza. Per Cristo nostro
 Signore. **Amen.**

PREFAZIO - VII

ANTIFONA DI COMUNIONE *Sal 147,12.14*

**Gerusalemme, loda il Signore,
 egli ti sazia con fiore di frumento.**

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti ci salvi, o
 Signore, e confermi noi tutti nella luce della
 tua verità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

P. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo Spirito.**

P. Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Fi-
 glio + e Spirito Santo.

A. **Amen.**

P. Nel nome del Signore, andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio.**